

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2 – OSSOLA NORD



RELAZIONE PRELIEVI TIPICA FAUNA ALPINA - STAGIONE VENATORIA 2020-2021

A cura di Davide De Vito¹

1 – Compensorio Alpino CA VCO2

Sommario

PREMESSA	3
NUMERO CACCIATORI	5
GALLO FORCELLO	6
Abbattimenti per giornata.....	7
Realizzazione Piano di Prelievo	8
Ingresso Settori – Pressione venatoria	11
Distribuzione abbattimenti e rapporto giovani-adulti	16
COTURNICE.....	20
Abbattimenti per giornata.....	20
Realizzazione Piano di Prelievo	21
Distribuzione abbattimenti e rapporto giovani-adulti	22

PREMESSA

La caccia alla tipica fauna alpina nella stagione 2020 ha avuto inizio domenica 04/10 e si è conclusa mercoledì 04/11 per un totale di 10 giornate di caccia.

Il seguente lavoro prenderà in analisi tutti gli aspetti relativi all'attività venatoria sulle due specie cacciabili con particolare attenzione al **numero di cacciatori impegnati**, al **rapporto giovani/adulti** tra i capi abbattuti e soprattutto alla **distribuzione spaziale degli abbattimenti**.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, al fine di rappresentare visivamente gli abbattimenti, si è utilizzato il software QGis (versione 3.4 Madeira).

Le **condizioni ambientali e metereologiche**, riscontrate durante le dieci giornate di caccia, sono state caratterizzate dal seguente andamento (dati ARPA Piemonte):

- Ottobre: piovoso e freddo. Caratterizzato da precipitazioni più alte rispetto la media stagionale, concentrate in particolare durante l'evento alluvionale del 2-3 ottobre, e temperature leggermente al di sotto della media stagionale (-0,2 °C rispetto la norma climatica 1971-2000).
- Novembre: in questo mese si è cacciato solo nelle giornate dell'1 e 4. I primi giorni di novembre sono stati caratterizzati da temperature basse e condizioni atmosferiche umide e piovose.

Data	Condizioni atmosferiche
04/10/2020	Piogge intense
07/10/2020	Sereno
11/10/2020	Sereno
14/10/2020	Poco nuvoloso
18/10/2020	Sereno
21/10/2020	Nuvoloso
25/10/2020	Nuvoloso
28/10/2020	Sereno
01/11/2020	Poco nuvoloso
04/11/2020	Pioggia

Tabella 1: Condizioni atmosferiche nelle dieci giornate di caccia alla tipica fauna alpina.

E' probabile che l'andamento dei prelievi e più in generale di tutta l'attività venatoria, siano stati **fortemente condizionati dall'evento alluvionale di inizio ottobre**.

In quell'occasione infatti si sono riscontrati diversi danni all'ambiente anche a quote più alte e si sono registrati fenomeni ventosi estremi che potrebbero aver causato un adattamento differente della fauna selvatica rispetto al consueto comportamento.

Nella stagione 2020 si registra un **cambio rilevante per quanto riguarda il regolamento interno del CA VCO2**, in particolare per la specie Gallo forcello.

Se nelle stagioni 2018 e 2019 le norme interne del CA prevedevano un regolamento a punti con il quale si assegnava un punteggio ad ogni cacciatore in base alla partecipazione ad attività decise dal comprensorio stesso (censimenti e ripristini ambientali), nel 2020, considerata anche la situazione legata all'epidemia da Covid-19, si è deciso per l'eliminazione di queste attività e **l'inserimento di un regolamento ad ingressi contingentati**.

Nel 2018 e nel 2019 il carniere personale di ogni cacciatore era legato al punteggio ottenuto con le varie attività. Il carniere massimo e il prelievo della specie Coturnice erano consentiti solo a coloro i quali avessero superato una certa soglia di punti e avessero in ogni caso partecipato alle attività obbligatorie (ripristini ambientali). Nel 2020 invece ogni cacciatore aveva la possibilità di abbattere il massimo numero di capi consentito dal calendario venatorio regionale, con l'inserimento di una limitazione negli spostamenti.

Esclusivamente per la specie Gallo forcello, il territorio del CA è stato diviso in 4 settori: Antigorio, Isorno, Cravariola e Vigizzo/Ossola. Ogni settore aveva un piano di prelievo specifico e l'accesso a quell'area era consentito ad un numero massimo di cacciatori pari ad una volta e mezza i capi prelevabili. Con l'aumentare dei prelievi in una determinata area quindi, si riducevano proporzionalmente gli accessi nella giornata successiva.

Per accedere ad un determinato settore ogni cacciatore doveva fare richiesta agli uffici del CA entro le ore 12.00 del giorno precedente la giornata di caccia. In caso di un numero eccessivo di richieste, si sarebbe proceduto attingendo da una graduatoria realizzata sulla base dei punteggi ottenuti nella stagione 2019 e in seconda battuta in quelli ottenuti nella stagione 2018.

NUMERO CACCIATORI

Nella stagione 2020 il numero di cacciatori iscritti alla Tipica Fauna Alpina nel CA VCO2 è stato pari a **33 unità**, in diminuzione di 16 rispetto ai 49 iscritti del 2019.

Si conferma quindi il trend degli ultimi anni che vede un brusco calo dei cacciatori che praticano la caccia alla tipica fauna alpina nel CA VCO2.

C'è da considerare che, dall'anno 2018, Regione Piemonte ha modificato le norme regionali per l'accesso dei cacciatori foranei (residenti fuori Regione) all'attività venatoria nei comprensori piemontesi. Nel 2020 sono state inserite ulteriori limitazioni per la caccia alla tipica fauna alpina.

Nello specifico sono state inserite le seguenti norme:

- 2018: limitazione del 10% di cacciatori foranei rispetto alla capienza faunistica del CA.
- 2019: limitazione del 5% di cacciatori foranei rispetto alla capienza faunistica del CA.
- 2020: obbligo di residenza venatoria all'interno del CA per chi pratica la caccia alla tipica fauna alpina.

E' evidente come l'introduzione di queste norme abbia influito in maniera significativa sul numero totale di cacciatori di Tipica Alpina nel CA VCO2 (grafico 1).

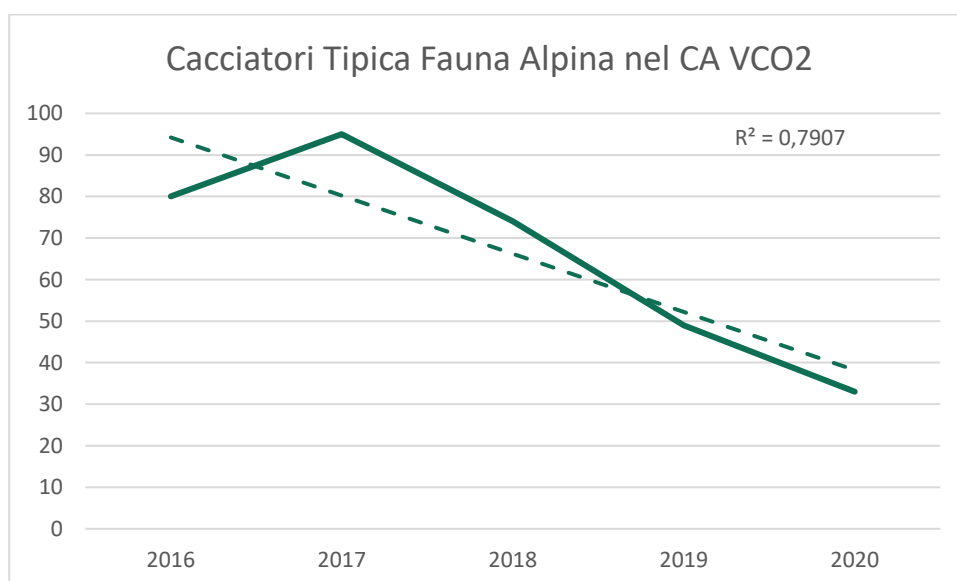


Grafico 1: numero di cacciatori di Tipica Alpina iscritti al CA VCO2 dal 2016 al 2020.

GALLO FORCELLO

In questo capitolo verranno analizzati i dati relativi alla specie Gallo forcello, una delle due specie di tipica fauna alpina per le quali è autorizzato il prelievo venatorio nel CA VCO2.

Come indicato nei capitoli precedenti, la caccia al Gallo forcello nella stagione 2020 era normata da un **regolamento interno del CA VCO2 che prevedeva una divisione del territorio in settori ed accessi contingentati in ogni area** sulla base del rapporto 1 capo/1,5 cacciatori secondo il piano di prelievo previsto per ogni zona.

Sono stati individuati quindi 4 settori differenti, sulla base di caratteristiche ambientali omogenee e di confini geografici ben determinati da delimitazioni naturali evidenti (Figura 1).

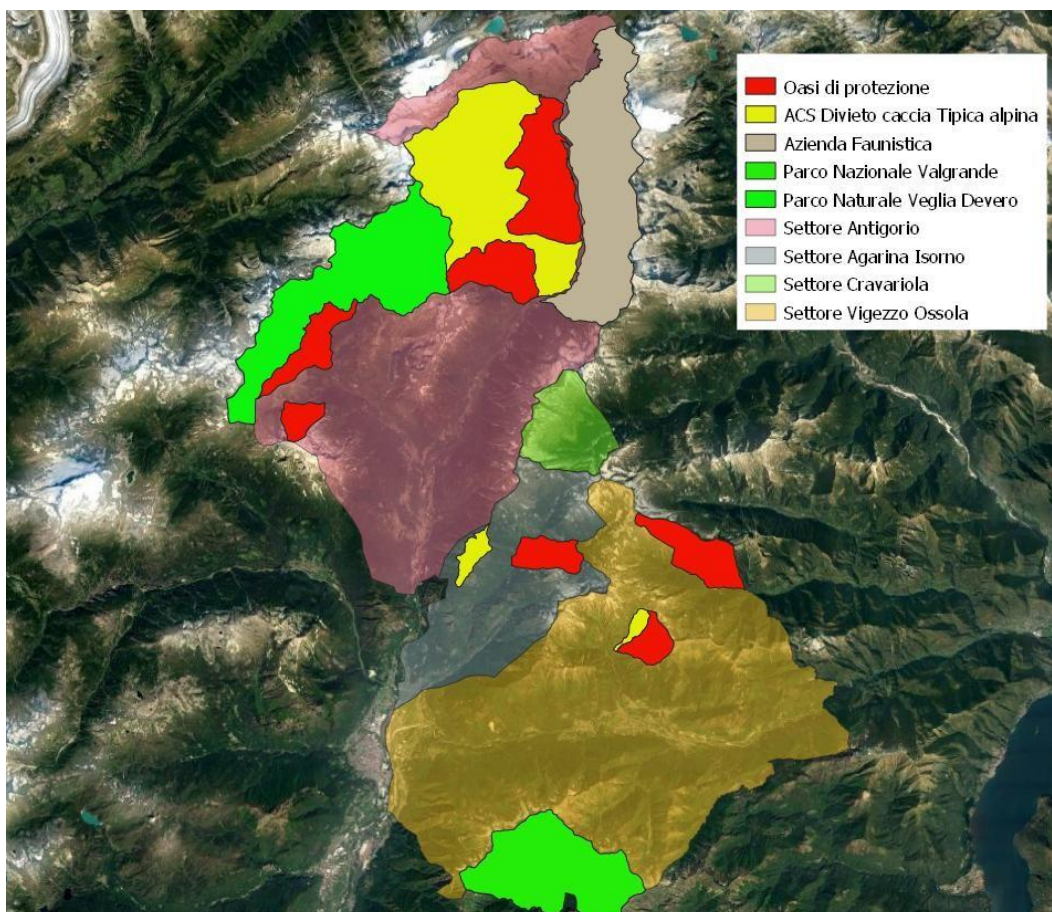


Figura 1: Settori individuati per la caccia al Gallo Forcello e aree di divieto di caccia con varie forme di protezione (parchi, oasi provinciali, aree di caccia specifica).

Dalla figura 1 è evidente una notevole differenza di superficie tra i vari settori. Tuttavia, bisogna tenere presente diversi fattori quali: la presenza di zone interdette alla caccia (Parchi, oasi di protezione, ACS), che limitano inevitabilmente la superficie cacciabile dei vari distretti, la specificità ambientale del territorio nei confronti della specie e, non ultimo, la fruibilità da parte dei cacciatori.

Nello specifico, ad esempio, il Settore Cravariola ha sicuramente una superficie limitata rispetto agli altri. D'altro canto però, tutta l'area risulta essere particolarmente adatta alla presenza della specie, facilmente fruibile e priva di aree interdette alla caccia. Il Settore Antigorio invece, pur avendo una superficie complessiva decisamente ampia, è caratterizzato da diverse aree nelle quali la caccia è vietata (in generale o in riferimento alla Tipica Fauna Alpina) o che hanno una gestione differenziata (Azienda faunistico-venatoria) e altre aree che hanno una fruibilità difficoltosa e quindi non sono sostanzialmente interessate dall'attività venatoria alla specie Gallo forcello.

Per questi motivi la divisione in Settori, così come individuati nel Regolamento 2020, sembra essere un buon metodo gestionale, il quale ha avuto come effetto una **più equilibrata distribuzione della pressione venatoria sul territorio del CA VCO2.**

ABBATTIMENTI PER GIORNATA

Nella tabella 2 è possibile vedere gli abbattimenti di Gallo forcello per giornata di caccia, divisi per classe d'età (giovani dell'anno/adulti).

Data	4/1	7/1	11/1	14/1	18/1	21/1	25/1	28/1	1/1	4/1
Juv.	1	0	3	0	2	1	1	3	1	0
Ad.	1	2	0	1	2	1	3	1	4	0
Tot.	2	2	3	1	4	2	4	4	5	0

Tabella 2: Abbattimenti Gallo forcello nel CA VCO2 divisi per giornata.

La media giornaliera degli abbattimenti si è assestata sui 2,7 capi, con un massimo di 5 capi nella nona giornata di caccia. Come si nota anche nel grafico 2, dopo le prime quattro giornate si assiste ad un leggero incremento dei prelievi giornalieri, nonostante nell'ultima giornata non ne siano stati registrati, probabilmente a causa delle condizioni metereologiche.

La stagione è stata comunque caratterizzata da una media giornaliera di prelievi decisamente bassa se rapportata alle stagioni precedenti. Nel 2018 ad esempio la media giornaliera è stata di 4,8 capi e nel 2019 di 3,8 capi.

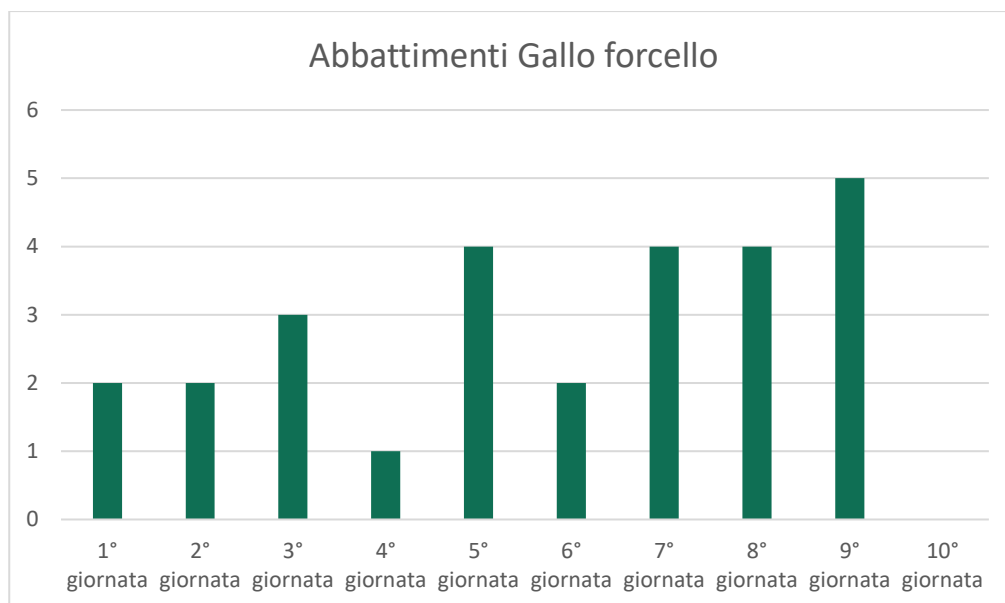


Grafico 2: Abbattimenti giornalieri di Gallo forcello nel CA VCO2 divisi per giornata di caccia.

REALIZZAZIONE PIANO DI PRELIEVO

Nella stagione 2020, il piano di prelievo della specie Gallo forcello nel CA VCO2 è stato fissato in 42 capi.

Tale numero era comunque decisamente conservativo in quanto i dati raccolti attraverso i censimenti primaverili ed estivi avrebbero consentito un piano di prelievo di 85 capi.

A conclusione della stagione venatoria i fagiani di monte prelevati sono stati 27, ovvero il 64% di quelli concessi (tabella 3).

Specie	Piano autorizzato	Prelievi	Percentuale di realizzazione
Gallo forcello	42	27	64%

Tabella 3: Piano autorizzato e Piano realizzato della specie Gallo forcello nella stagione 2020 nel CA VCO2.

Nelle quattro stagioni venatorie precedenti, la realizzazione del piano ha raggiunto percentuali più alte, vicine al completamento del piano stesso (tabella 4).

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2

	2016	2017	2018	2019	2020
Piano autorizzato	65	65	50	38	42
Abbattimenti	61	68	48	38	27
Percentuale	94%	105%	96%	100%	64%

Tabella 4: Piani autorizzati e prelievi di Gallo forcello nelle ultime 5 stagioni venatorie nel CA VCO2.

Per quanto riguarda i Settori, come abbiamo visto, il Regolamento interno prevedeva la creazione di un piano specifico per ogni area. La somma tra i piani dei diversi settori andava a formare il piano complessivo di 42 capi.

Nella tabella 5 è possibile osservare la divisione in Settori gestionali, il piano previsto per ognuno e la realizzazione.

Settore	Piano previsto	Abbattimenti	Percentuale realizzazione
Antigorio	7	2	29%
Agarina - Isorno	6	6	100%
Cravariola	8	3	38%
Vigizzo - Ossola	21	16	76%

Tabella 5: Piano autorizzato e Piano realizzato in ognuno dei Settori individuati nel Regolamento 2020 del CA VCO2.

Nel Settore Agarina-Isorno e nel Settore Vigizzo-Ossola gli abbattimenti hanno raggiunto buone percentuali di realizzazione. In numeri assoluti il settore dove è stato contato il maggior numero di abbattimenti è stato quello Vigizzo-Ossola con ben 16 capi prelevati, il 60% dell'intero piano.

Nel Settore Antigorio e in quello Cravariola invece gli abbattimenti sono stati limitati, sia come numeri assoluti sia come percentuali di realizzazione. Il basso dato sugli abbattimenti è sicuramente da collegare ad un limitato numero complessivo di accessi nelle due aree. Se nel Settore Antigorio ormai il trend sembra consolidato da diverse stagioni, è una novità invece per il Settore Cravariola che fino alla passata stagione era una delle aree maggiormente soggette al prelievo della specie Fagiano di monte e sulle quali si riversava gran parte della pressione venatoria (tabella 6).

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Abbattimenti Settore Cravariola	6	15	12	6	3

Tabella 6: Abbattimenti nell'area della Valle Cravariola nelle ultime 5 stagioni venatorie.

Uno degli obiettivi gestionali del CA VCO2 era proprio quello di una riduzione della pressione e quindi degli abbattimenti su determinate aree, in primis sull'area della Valle Cravariola. Obiettivo che sembra essere stato in parte raggiunto.

Analizzando più nello specifico gli abbattimenti delle ultime cinque stagioni venatorie, si osserva una distribuzione più omogenea negli ultimi 2 anni rispetto quelli precedenti (grafico 3).

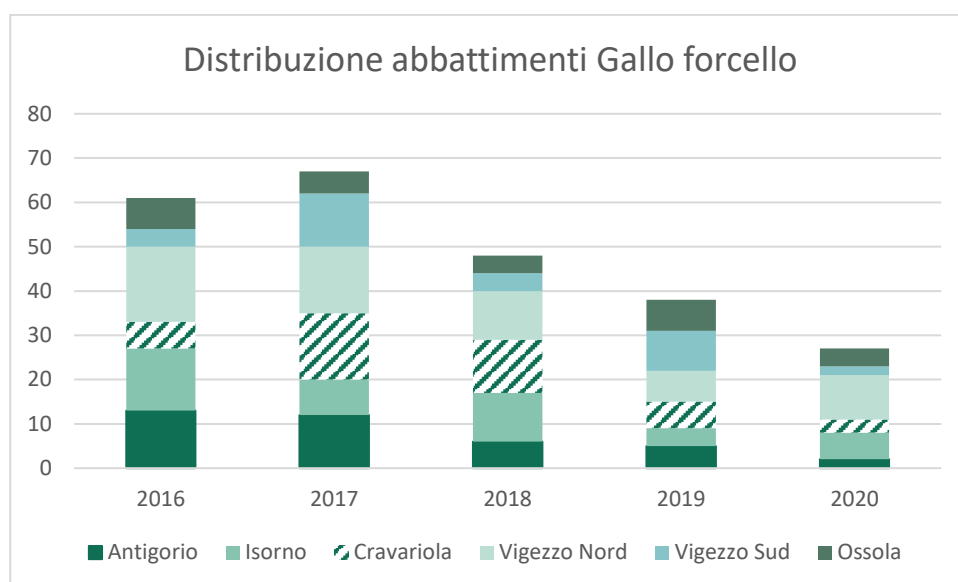


Grafico 3: Abbattimenti di Gallo forcello dal 2016 al 2020 nel CA VCO2.

Per un'analisi più precisa, i dati sulla distribuzione degli abbattimenti sono stati analizzati scorporando in tre zone differenti il Settore Vigezzo-Ossola (Vigezzo Nord, Vigezzo Sud e Ossola), ottenendo così una divisione del CA VCO2 in sei aree. In questo modo si è ottenuta una maggiore equiparazione dei settori in termini di superficie.

INGRESSO SETTORI – PRESSIONE VENATORIA

In questo capitolo verranno analizzati i dati sulla distribuzione della pressione venatoria sulla specie Gallo forcello nella stagione 2020.

Infatti, grazie all’inserimento del regolamento a settori, dovendo il cacciatore presentare richiesta agli uffici del CA per l’accesso in una determinata area in ogni giornata di caccia, **si è potuto risalire alle presenze giornaliere nelle varie aree e quindi alla pressione venatoria esercitata sulla specie.**

Nei grafici qui sotto riportati è possibile osservare la pressione venatoria (intesa come presenze giornaliere di cacciatori) in relazione alle presenze autorizzate e quindi al piano di prelievo, per ognuno dei 4 settori inseriti nel regolamento.

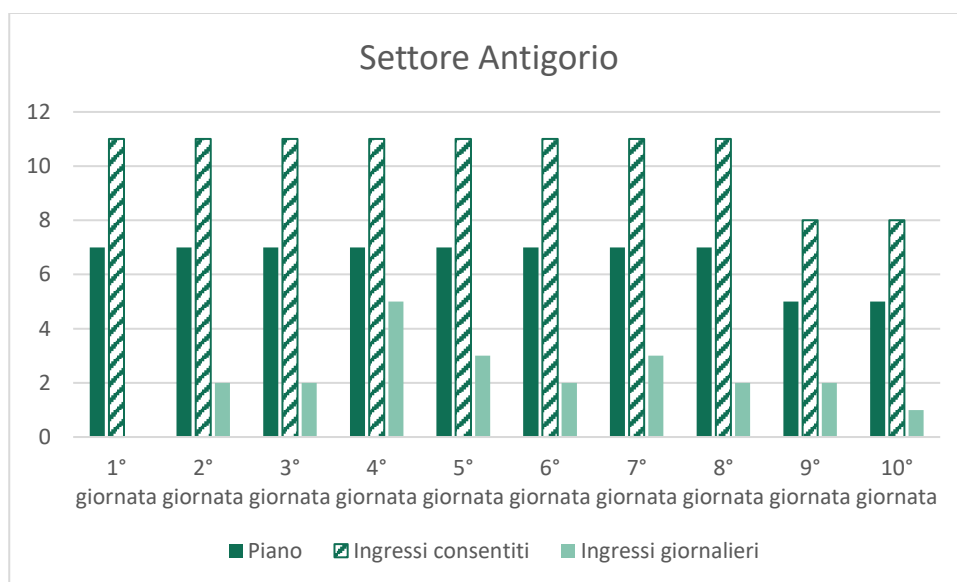


Grafico 4: Settore Antigorio, ingressi per giornata di caccia.

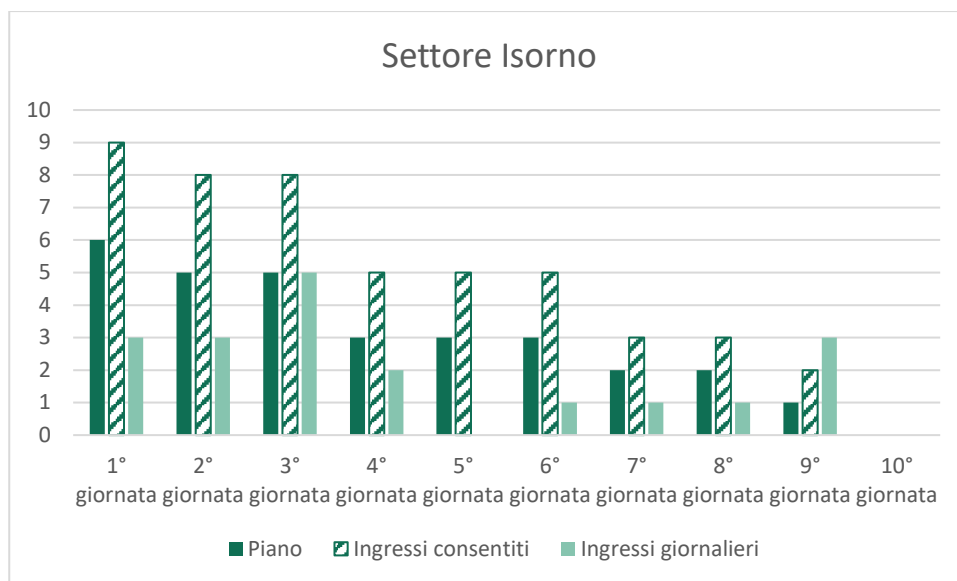


Grafico 5: Settore Isorno, ingressi per giornata di caccia.

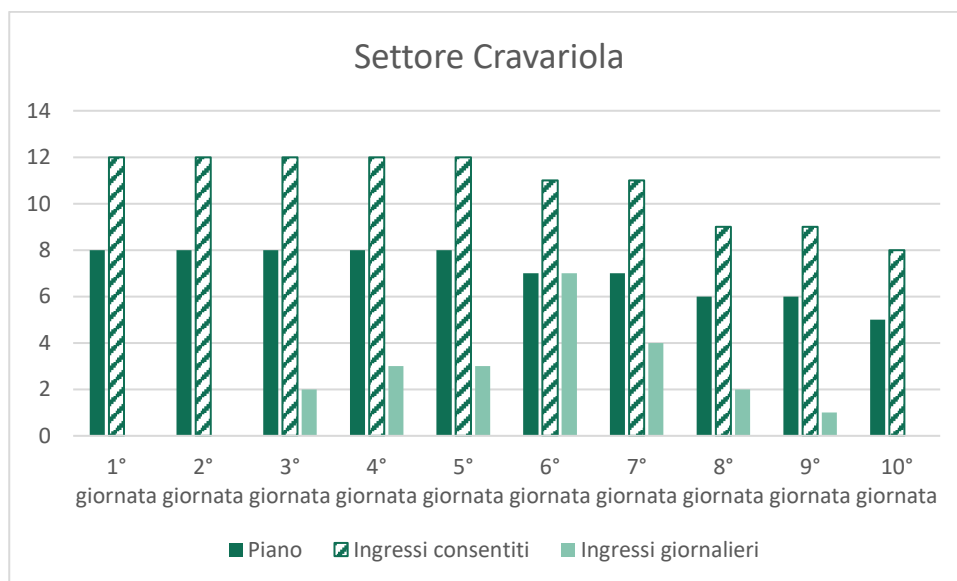


Grafico 6: Settore Cravariola, ingressi per giornata di caccia.

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2

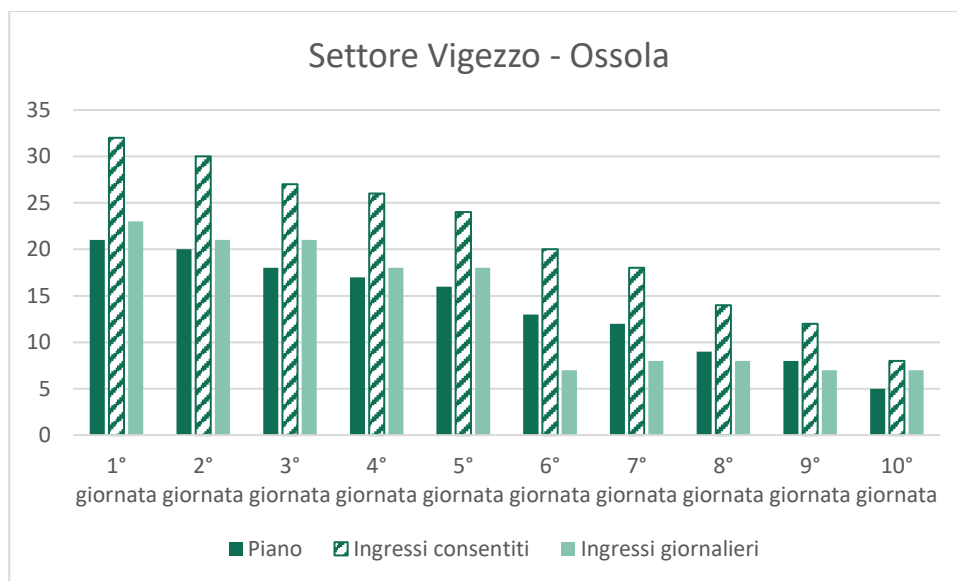


Grafico 7: Settore Vigizzo - Ossola, ingressi per giornata di caccia.

Dai grafici si evince chiaramente come il rapporto giornaliero di ingressi sia stato rispettato in tutti i settori e in tutte le giornate (unica eccezione la nona giornata nel settore Isorno). Anzi il numero di ingressi giornaliero è rimasto sempre ben al di sotto di quello consentito.

E' stato possibile un paragone con la distribuzione dei cacciatori nella stagione 2019 (tabella 7).

Anche in questo caso, per un'analisi più precisa, si è diviso il Settore Vigizzo-Ossola in tre aree (Vigizzo Nord, Vigizzo Sud e Ossola).

Giornata	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	Totale ingressi
Antigorio	6	7	4	3	2	0	1	0	23
Isorno	5	10	0	5	5	3	2	0	30
Cravariola	2	2	4	3	3	0	6	0	20
Vigizzo Nord	7	8	10	8	3	2	5	0	43
Vigizzo Sud	6	6	3	6	7	0	4	1	33
Ossola	10	11	5	8	4	0	2	0	40

Tabella 7: Ingressi per giornata di caccia e totale ingressi nelle varie aree del CA VCO2 nella stagione 2019.

Nel 2019 la caccia al Fagiano di monte è stata chiusa all'ottava giornata per raggiungimento del piano, mentre nella stagione 2020 si è cacciato per tutte e 10 le giornate previste.

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2

Giornata	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	Totale ingressi
Antigorio	0	2	2	5	3	2	3	2	2	1	22
Isorno	3	3	5	2	0	1	1	1	3	0	19
Cravariola	0	0	2	3	3	7	4	2	1	0	22
Vigezzo Nord	11	10	11	8	9	5	3	1	5	1	64
Vigezzo Sud	2	3	4	5	5	1	3	6	0	4	33
Ossola	10	8	6	5	4	1	2	1	2	2	41

Tabella 8: Ingressi per giornata di caccia e totale ingressi nelle varie aree del CA VCO2 nella stagione 2020.

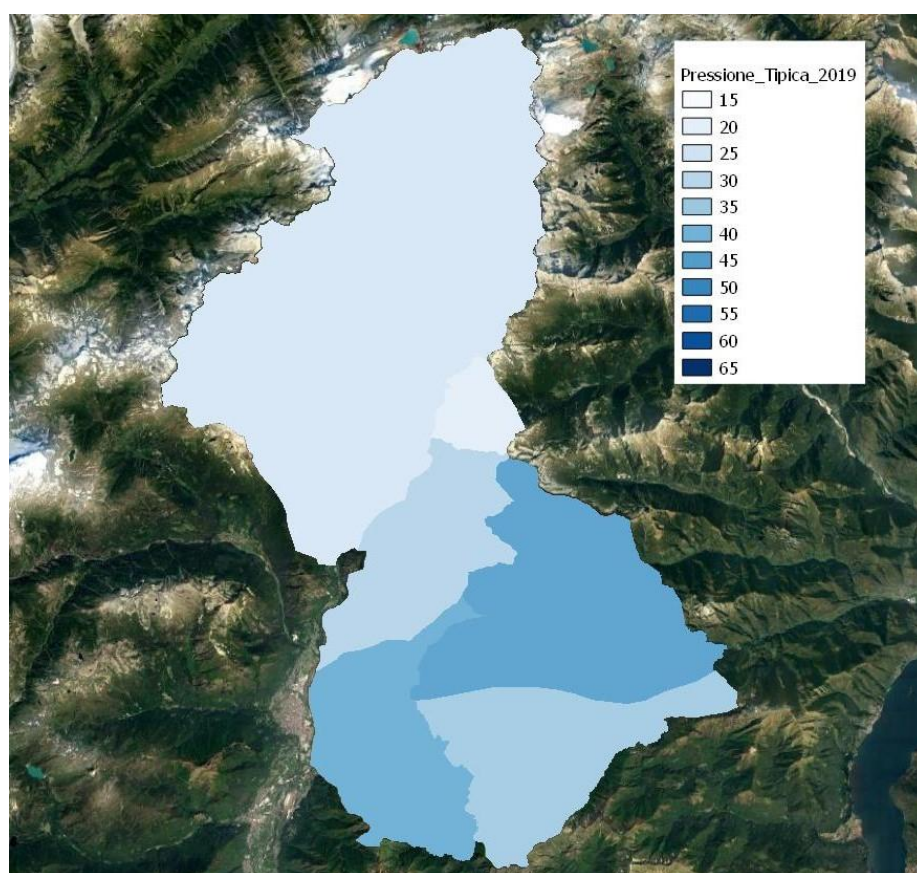


Figura 2: Pressione venatoria sulla specie Gallo forcello, nelle 6 aree del CA VCO2, intesa come numero di ingressi totali per ognuna delle aree nell'intera stagione 2019.

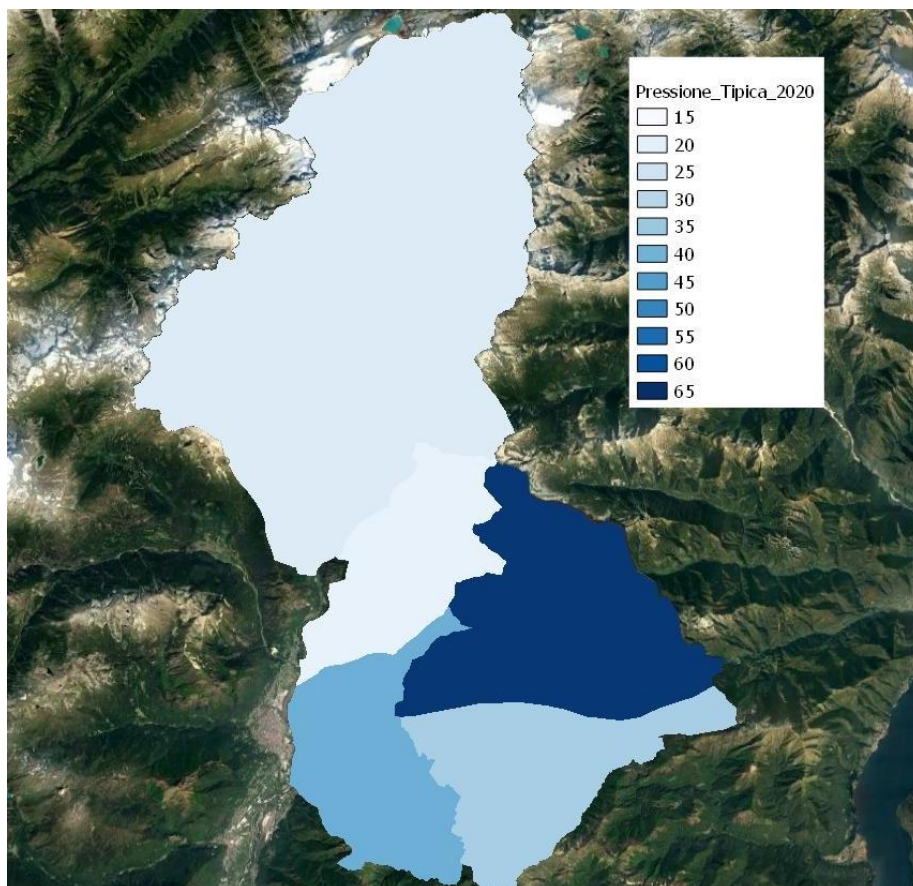


Figura 3: Pressione venatoria sulla specie Gallo forcello, nelle 6 aree del CA VCO2, intesa come numero di ingressi totali per ognuna delle aree nell'intera stagione 2020.

Dalla figura 2 e dalla figura 3 è possibile osservare graficamente la pressione esercitata sul Fagiano di Monte nelle stagioni 2019 e 2020 nelle 6 aree del CA VCO2 individuate per questo tipo di analisi. Nelle zone denominate Antigorio, Cravariola, Vigezzo Sud e Ossola le differenze nelle due stagioni sono minime e in alcuni casi si riscontra lo stesso numero di accessi stagionali.

Nel settore Agarina-Isorno invece assistiamo ad una diminuzione degli ingressi stagionali del 37% a fronte di un aumento degli abbattimenti del 50% (da 4 a 6 capi). Questi due dati discordanti sono probabilmente la conseguenza di una maggiore presenza della specie, legata a sua volta ad un maggiore successo riproduttivo in quell'area, come dimostrato anche dai dati estrapolati dai censimenti primaverili ed estivi.

Dal punto di vista della pressione venatoria è sicuramente l'area Vigezzo Nord invece quella su cui nei prossimi anni bisognerà prestare maggiormente attenzione. In questa zona infatti gli ingressi totali sono aumentati del 49% dal 2019 al 2020.

DISTRIBUZIONE ABBATTIMENTI E RAPPORTO GIOVANI-ADULTI

In questo paragrafo verranno presi in analisi i dati sulla distribuzione degli abbattimenti. Per la rappresentazione grafica è stato utilizzato il software QGis (versione 3.4 Madeira). Ogni prelievo è stato georeferenziato sulla base dei dati forniti dal cacciatore al centro di controllo (reticolo chilometrico UTM).

Nella tabella 9 è possibile vedere gli abbattimenti di Gallo forcello nella stagione 2020, divisi per comune.

Comune	Prelievi
Baceno	2
Craveggia	5
Crodo	0
Druogno	3
Formazza	0
Malesco	2
Masera	1
Montecrestese	9
Premia	0
Re	0
Santa Maria Maggiore	2
Toceno	0
Trontano	3
Villette	0

Tabella 9: Distribuzione abbattimenti di Gallo forcello per Comune nella stagione 2020.

Salta subito all'occhio come nel Comune di Montecrestese sia stato registrato il maggior numero di abbattimenti del CA (il 33%). Seguono il Comune di Craveggia con il 19% (5 capi) e quello di Trontano con l'11%.

In 6 comuni non si registrano abbattimenti.

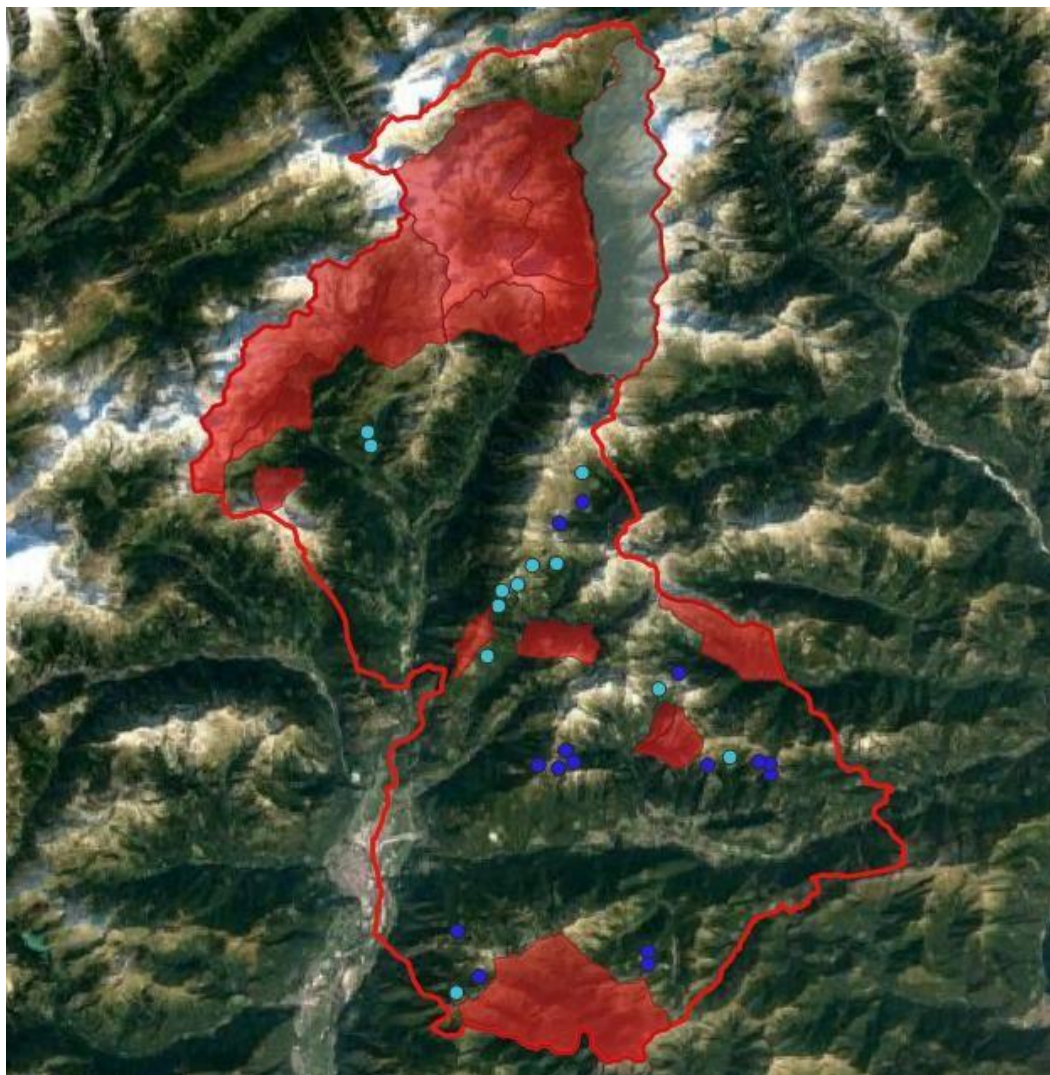


Figura 4: Distribuzione abbattimenti Gallo forcello nel CA VCO2. In blu i capi adulti, in azzurro i giovani dell'anno. Le aree rosse sono aree in cui è vietata la caccia alla Tipica Fauna Alpina.

Nella figura 4 è mostrata la distribuzione degli abbattimenti sul territorio del CA con la divisione tra animali giovani dell'anno (rappresentati in azzurro) e animali adulti (rappresentati in blu). Le aree rosse sono aree in cui è vietata la caccia alla specie (Parchi, Oasi faunistiche e ACS). L'area evidenziata in grigio invece è l'Azienda Faunistica Val Formazza.

Dall'immagine si nota una diversa distribuzione degli abbattimenti tra capi adulti e giovani: nei settori Antigorio e Agarina-Isorno infatti i prelievi sono stati per il 100% a carico della classe *Giovani dell'anno*; nel settore Vigezzo-Ossola invece più dell'80% dei capi prelevati erano appartenenti alla classe *Adulti*.

Anche dalla tabella 10 è possibile osservare una disomogeneità nella distribuzione degli abbattimenti rispetto le classi d'età con uno sbilanciamento dei prelievi dei capi *Adulti* nel settore Vigezzo-Ossola (aree Vigezzo Nord, Vigezzo Sud e Ossola) e un maggiore prelievo di capi giovani nei settori Antigorio, Agarina-Isorno.

Area	Giovani	Adulti	Totale
Antigorio	2	0	2
Agarina-Isorno	6	0	6
Cravariola	1	2	3
Vigezzo Nord	2	8	10
Vigezzo Sud	0	2	2
Ossola	1	3	4

Tabella 10: Divisione tra capi Adulti e Giovani nelle diverse aree del CA VCO2.

Per un'analisi più dettagliata, si è preferito osservare i prelievi scorporando i dati del settore Vigezzo-Ossola nelle tre aree Vigezzo Nord, Vigezzo Sud e Ossola.

Difficile avere un'interpretazione oggettiva sulla causa di una disparità così alta nel rapporto tra giovani-adulti nelle diverse aree del CA. Una motivazione potrebbe comunque essere il differente successo riproduttivo della specie nelle varie aree.

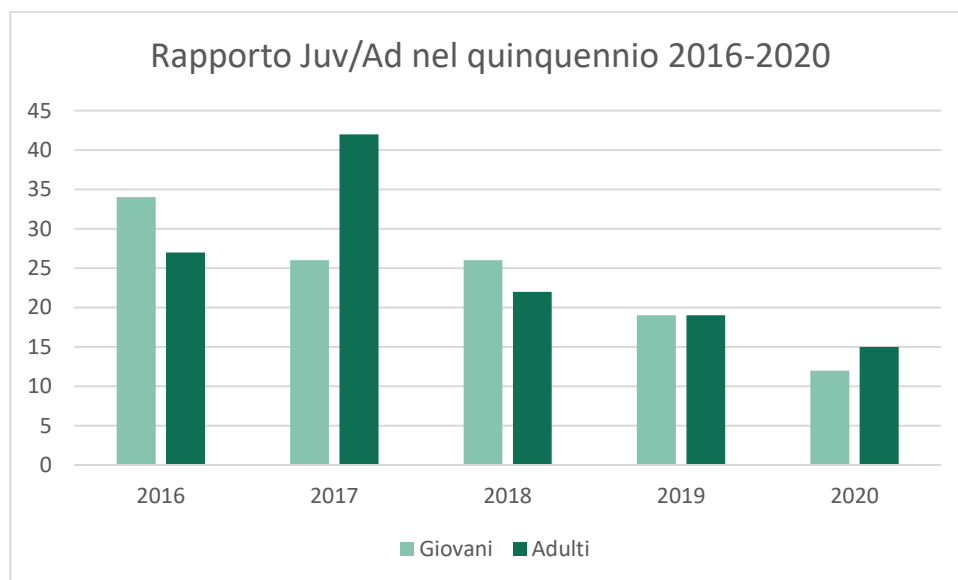


Grafico 8: Rapporto Giovani/Adulti tra i capi prelevati nel quinquennio 2016-2020.

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2

Nel grafico 8, che prende in esame i dati sull'intero territorio del CA nell'ultimo quinquennio, si può notare comunque che nel 2020 la proporzione tra giovani e adulti è quasi paritaria e che il numero di adulti prelevati è il minore dal 2016.

La tabella 11 mette a confronto i prelievi del quinquennio 2016-2020 nelle 6 diverse aree del CA.

Zona	2016	2017	2018	2019	2020
Antigorio	13	12	6	5	2
Agarina-Isorno	14	8	11	4	6
Cravariola	6	15	12	6	3
Vigizzo Nord	17	15	11	7	10
Vigizzo Sud	4	12	4	9	2
Ossola	7	5	4	7	4

Tabella 11: Prelievi di Gallo forcello nelle varie aree del CA VCO2 nel quinquennio 2016-2020.

E' evidente come in alcune zone i prelievi siano drasticamente calati. Emblematici sono infatti i dati dei settori Antigorio e Cravariola. La diminuzione degli abbattimenti è sicuramente da imputare ad un calo dei cacciatori in quelle aree. Gli abbattimenti nelle zone Vigizzo Nord e Ossola sembrano invece aver mantenuto un andamento più costante. Nella zona denominata Vigizzo Sud si alternano invece stagioni con più prelievi a stagioni con meno prelievi, anche se il minimo di abbattimenti raggiunto nel 2020 è sicuramente una novità.

COTURNICE

Per la specie Coturnice invece si è optato per una gestione che non prevedesse una divisione in Settori.

Questo per due motivi: il primo è che la pressione esercitata sulla specie è sicuramente minore di quella esercitata sul Gallo forcello, in quanto non tutti i cacciatori iscritti alla Tipica Alpina sono interessati al prelievo; il secondo è che la distribuzione della specie non è omogenea nel territorio del CA, ma concentrata solo in determinate aree.

Il Piano di prelievo di 9 capi è quindi da intendersi totale su tutto il territorio del CA.

ABBATTIMENTI PER GIORNATA

Nella tabella 12 sono mostrati gli abbattimenti per giornata di caccia nella stagione 2020.

Data	4/1	7/1	11/1	14/1	18/1	21/1	25/1	28/1	1/1	4/1
Juv.	0	3	2	1	-	-	-	-	-	-
M ad.	0	0	0	1	-	-	-	-	-	-
F ad.	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Tot	0	4	2	3	-	-	-	-	-	-

Tabella 12: Abbattimenti per giornata di caccia della specie Coturnice nel CA VCO2.

Il Piano è stato raggiunto alla quarta giornata e quindi dalla quinta la caccia alla Coturnice è stata chiusa.

Nella stagione 2019 la specie era rimasta aperta per tutte e 10 le giornate di caccia, anche se nelle ultime era stata assegnata nominativamente. Nel 2018 il prelievo era durato 9 giornate (vedi tabella 13).

Stagione	N° giornate
2016	1
2017	2
2018	9
2019	10
2020	4

Tabella 13: N° giornate di caccia alla specie Coturnice nel quinquennio 2016-2020.

Il raggiungimento del Piano in sole quattro giornate potrebbe significare una maggiore contattabilità e quindi una maggiore presenza della specie nel territorio del VCO2 nella stagione 2020. Dato che assume maggior valore soprattutto se lo si considera in relazione alla minor presenza di cacciatori di Tipica alpina nella stagione 2020.

REALIZZAZIONE PIANO DI PRELIEVO

Nel 2020 il piano è stato completato. Nelle due stagioni precedenti invece la realizzazione si era fermata poco sotto il 90%, mentre nei due anni prima (2016 e 2017) la realizzazione era stata maggiore del 100% (grafico 9).

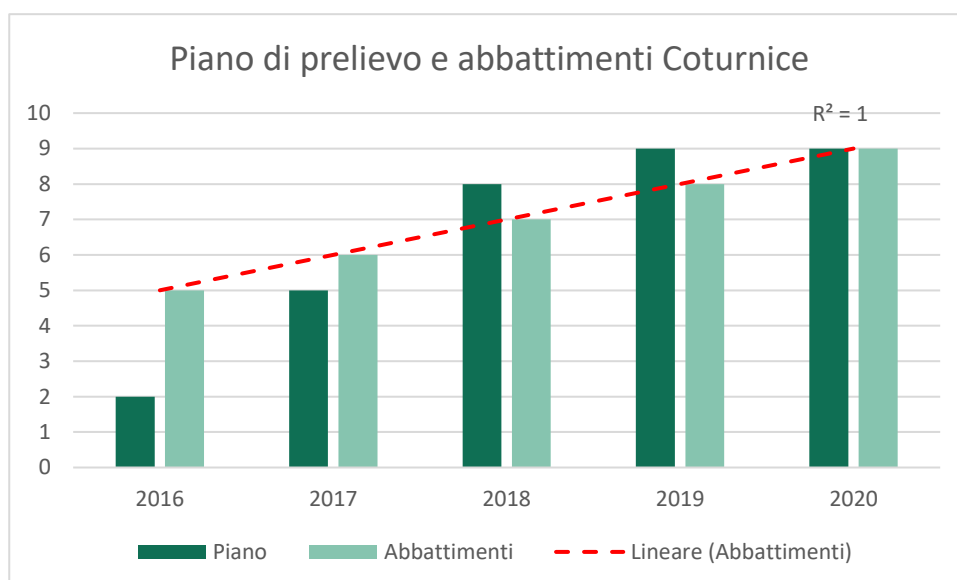


Grafico 9: Piano di prelievo della specie Coturnice e abbattimenti nel quinquennio

Come si può osservare dal grafico 9, negli ultimi 5 anni gli abbattimenti hanno avuto una crescita lineare di aumento di 1 capo all'anno.

DISTRIBUZIONE ABBATTIMENTI E RAPPORTO GIOVANI-ADULTI

Nella figura 5 è mostrata la distribuzione degli abbattimenti di Coturnice nel CA VCO2 nella stagione 2020.

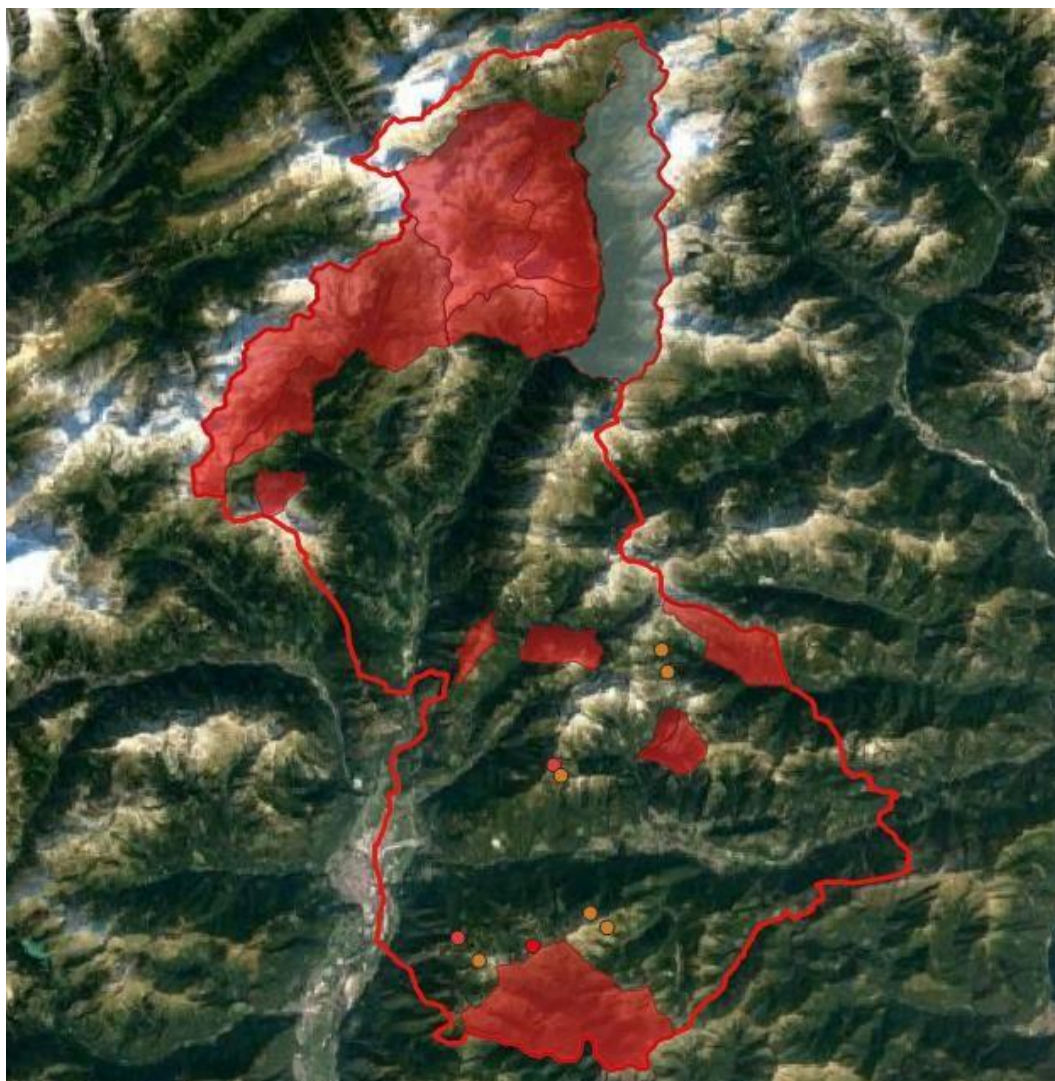


Figura 5: Distribuzione abbattimenti Coturnice nel CA VCO2 nella stagione 2020.

In arancione sono mostrati i capi giovani dell'anno, in rosa le femmine adulte e in rosso i maschi adulti. Le aree rosse sono aree chiuse alla caccia alla Tipica Fauna Alpina (Parchi, Oasi di protezione e ACS), mentre in grigio è mostrata l'area occupata dall'Azienda Faunistica di Formazza.

Nella tabella 14 è possibile vedere gli abbattimenti di Coturnice divisi per Comune.

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA VCO2

Comune	Prelievi
Baceno	0
Craveggia	0
Crodo	0
Druogno	2
Formazza	0
Malesco	0
Masera	1
Montecrestese	0
Premia	0
Re	0
Santa Maria Maggiore	3
Toceno	0
Trontano	3
Villette	0

Tabella 14: Distribuzione abbattimenti di Coturnice per Comune nella stagione 2020.

Sono solo 4 i comuni dove si sono registrati prelievi (erano 5 nel 2019: Craveggia, Druogno, Malesco, Montecrestese, Trontano).

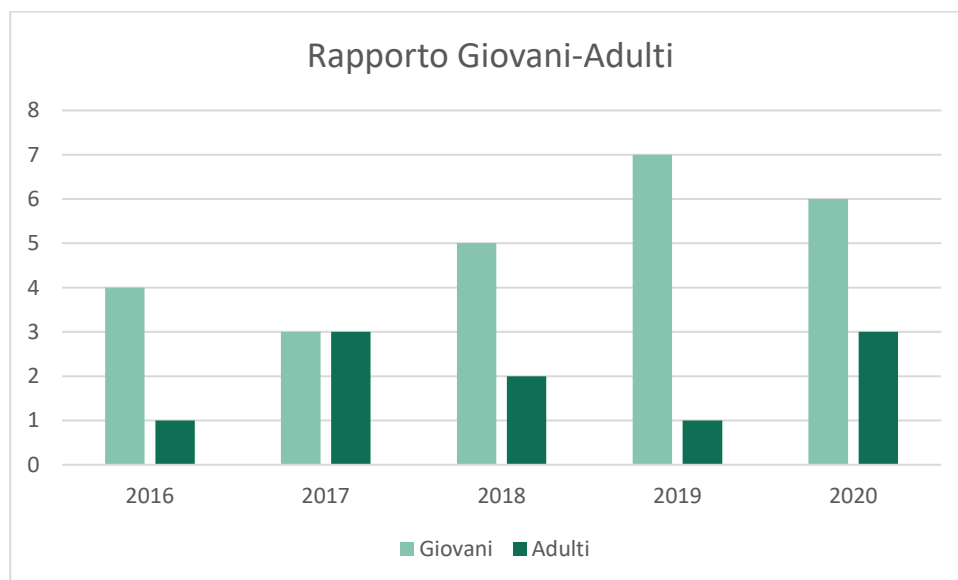


Grafico 10: Rapporto Giovani-Adulti tra i capi di Coturnice prelevati nel CA VCO2 nel quinquennio 2016-2020.

Nel grafico 10 infine è mostrato il rapporto tra i capi adulti e quelli giovani abbattuti nel CA VCO2 nel quinquennio 2016-2020. Tranne che nella stagione 2017 in tutti gli altri anni la proporzione è sempre stata a favore delle classi giovanili.